

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

LICEO "G. G. ADRIA - G. P. BALLATORE"

C.M. TPIS024002

**LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO LICEO SCIENTIFICO – LICEO
SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate**



PIANO DI MIGLIORAMENTO

P.d.M

**AA.SS.
2015/2016
2016/2017
2017/2018**

Aggiornato dal C.D. con Delibera N. 46 del 27/10/2016
Approvato dal C.I. con Delibera N. 79 del 28/10/2016
Pubblicato: PROT. N. 8804 del 03/11/2017
Sulla base del modello



Indice

Revisione 2017/18

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

- 1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione
- 1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3. Ridefinizione elenco degli obiettivi di processo

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 2.1.1. Ipotesi delle azioni da compiere in considerazione anche dei possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine per ciascun obiettivo
- 2.2. Connessione degli effetti delle azioni con un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

- 3.1. Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2. Tempi di attuazione delle attività
- 3.3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4. Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Appendice A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

Appendice B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Il **Piano di miglioramento** del "Liceo G.G. Adria- G.P. Ballatore", così come scaturito dal Rapporto di autovalutazione dell'Istituto, costituisce il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa.

Il **Nucleo interno di Valutazione**, costituito a partire dall'anno scolastico 2015/16, trova per l'anno scolastico 2017/18 la seguente composizione:

Nucleo interno di valutazione	
N.I.V.	
Dirigente scolastico	<i>Prof.ssa Silvana Maria Rosa Lentini</i>
I Collaboratrice vicaria	<i>Prof.ssa Anna Maria La Melia</i>
II collaboratrice del DS	<i>Prof.ssa Pernice Anna Daniela</i>
Funzione strumentale 1	<i>Prof. Bartolomeo Damiani</i>
Funzione strumentale 2	<i>Prof. Ancona Umberto Gaspare</i>
Funzione strumentale 3	<i>Prof.ssa Anna Maria Lima</i>
Funzione strumentale 4	<i>Prof.ssa Vicari Francesca</i>
Funzione strumentale 5	<i>Prof. Morello Rossana</i>
Animatore digitale, PNSD	<i>Prof.ssa Gianformaggio Giusy</i>
Referente Alternanza scuola-lavoro	<i>Prof.ssa Cavasino Daniela</i>
Referente prove INVALSI	<i>Prof.ssa Gannuscio Donatella</i>

Nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), aggiornato al 4 luglio 2017, nella sezione relativa agli Esiti degli studenti, sono state individuati le priorità e i traguardi di seguito indicati in tabella.

Per l'anno scolastico 2017/18 si aggiungono le indicazioni della nota U.S.R. Sicilia del provvedimento prot. n. 22615 del 11/8/2017 (Obiettivo regionale1 e Obiettivo regionale2).

Rispetto alle aree di processo, in fase di autovalutazione, sono stati indicati seguenti obiettivi:

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione didattica, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele.
2. Realizzazione di interventi didattici integrativi mirati e tempestivi già a metà del I quadrimestre oltre che a conclusione del I quadrimestre
3. Progettazione e definizione dei curricoli verticali.
4. Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Maggiore condivisione della politica della missione sia a livello della progettazione sia della comunicazione.
2. Definizione di criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura e all'organizzazione.
3. Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno.

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli "Obiettivi di Processo" individuati nel RAV. Gli obiettivi di processo rappresentano la definizione operativa delle attività su cui l'Istituto vuole agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e per promuovere lo sviluppo innovativo della scuola.

Il Nucleo di valutazione, nella riunione del 24 ottobre 2017, ha condiviso i dati relativi al monitoraggio delle azioni messe in campo dal Piano di Miglioramento –riferimento, anno scolastico 2016/17- ed ha

proceduto, contemporaneamente alla revisione dello stesso P.d.M. individuando obiettivi di processo e relative azioni da portare avanti per il futuro. Il documento di Monitoraggio sarà allegato al P.T.O.F.

AZIONI INTRAPRESE IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO Anno scolastico 2016/2017	LE AZIONI INTRAPRESE e IL RISULTATO ATTESO PRODOTTO*	CRITICITÀ e/o OPPORTUNITÀ Vedi tabelle dati	RISPETTO DEI TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate 	Sì, parzialmente	Azioni da rafforzare e ridefinire	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza 	No	Nuove azioni da ridefinire ed attuare	No
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali in funzione di una completa e idonea formazione 	Sì, molto parzialmente	Azioni da ridefinire	No
<ul style="list-style-type: none"> Costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione 	Sì, in modo efficace	Azioni efficaci da reiterare	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Consolidare e incrementare esperienze di interculturalità 	Sì, in modo efficace	Azioni efficaci da reiterare	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità alunni in ingresso; monitoraggio sistematico orientamento e continuità 	Sì, in modo efficace	Azioni efficaci da incrementare Azione da ridefinire per i dati "abbandono"	Sì, in parte

<ul style="list-style-type: none"> Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione 	Si, molto parzialmente	Azioni da rafforzare e ridefinire	No
<ul style="list-style-type: none"> Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi 	Si, positivamente	Azioni da rafforzare e in parte da ridefinire CLIL	Si
<ul style="list-style-type: none"> Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento 	Si, positivamente	Azioni da rafforzare e ridefinire	Si
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione e/o coordinamento attivo reti; collaborazione con soggetti esterni per miglioramento Offerta Formativa 	Si, positivamente	Azioni da rafforzare e ridefinire	Si, in parte
<ul style="list-style-type: none"> Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo 	Si, positivamente	Azioni da rafforzare e ridefinire	Si, in parte

***legenda**

-non hanno prodotto il risultato atteso	
-hanno prodotto un risultato parziale	
-hanno prodotto un risultato positivo	
-hanno prodotto un risultato efficace	

Nell'individuare le azioni per l'anno scolastico 2017/18 si è tenuto conto di:

- **Obiettivi di processo già presenti nel Piano di miglioramento (11 obiettivi);**
- **Obiettivi regionali 2017;**
- **Obiettivi di processo indicati nel R.A.V. 2017.**

In particolare, gli obiettivi "Realizzare interventi didattici integrativi mirati e tempestivi già a metà del I quadrimestre oltre che a conclusione del I quadrimestre e "Progettazione e definizione dei curricoli verticali" saranno declinati in azioni nella sezione Ambienti di apprendimento (ob.3 del P.d.M. 2017), per il curricolo verticale attraverso un'azione di sperimentazione didattica che, verosimilmente, sarà pluriennale;

Nella sezione "Mission" del P.d.M., revisione 2017, saranno declinati gli obiettivi del R.A.V. "Definizione di criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura e all'organizzazione" e "Sviluppo di modalità finalizzate a tradurre obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti". Nella revisione del Piano di Miglioramento, elaborata dal N.I.V. e condiviso nel Collegio dei docenti del 30 ottobre 2017, sono state indicate le azioni da intraprendere, definite di seguito come "risposte della scuola".

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Priorità 1 RAV	Priorità 2 RAV
<p>Valorizzare la specifica peculiarità degli studi liceali.</p> <p>Mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea degli studenti per livelli di apprendimento e di eccellenza all'interno della scuola.*</p>	<p>Mantenere e rafforzare l'attenzione a livello collegiale, dipartimentale e dei Consigli di Classe sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni e adottare criteri comuni per la valutazione delle stesse.*</p>
TRAGUARDI	TRAGUARDI
<p>Incrementare il numero delle iscrizioni e limitare i trasferimenti in uscita al primo biennio.</p>	<p>Valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti.</p>

*N.B. correzione USR SICILIA

Priorità Obiettivi regionali	provvedimento USR Sicilia prot.n. 22615 del 11/8/2017
<p>1. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.</p>	<p>2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.</p>
indicatore	indicatore
<p>miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.</p>	<p>Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono: EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato); ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola); NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'annoscolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso. PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).</p>

Tabella 1

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate Realizzare interventi didattici mirati e tempestivi già a metà del I quadrimestre oltre che a conclusione del I quadrimestre Progettazione e definizione dei curricula verticali Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza 	sì	sì	sì
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali 	sì	sì	
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione Incrementare percorsi individualizzati, potenziamento competenze e attenzione costante al successo formativo degli studenti Consolidare e incrementare esperienze di interculturalità 	sì	sì	sì
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità degli alunni in ingresso; monitoraggio sistematico, orientamento e continuità Incrementare attività volte all'individuazione delle inclinazioni individuali degli studenti per orientamento; maggiore coinvolgimento famiglie Monitorare attività di orientamento professionale e produttivo realtà territoriale 	sì		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia della comunicazione Definizione di criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura e all'organizzazione Sviluppo delle modalità finalizzate a tradurre obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi 	sì	sì	sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento. Formazione del Personale ATA su Amministrazione e Sicurezza Promozione dei gruppi di lavoro composti da Docenti per la produzione di materiali/strumenti di qualità eccellente 	sì	sì	sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione e/o coordinamento attivo reti; collaborazione con soggetti esterni per miglioramento Offerta Formativa Arricchimento dell'offerta formativa con esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo 	sì	sì	sì

1.2. - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Tabella 2

1: nullo 2: poco 3: abbastanza 4: molto 5: del tutto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate 	5	5	25
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare interventi didattici mirati e tempestivi già a metà del I quadrimestre oltre che a conclusione del I quadrimestre 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e definizione dei curricoli verticali 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza 	4	5	20
<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali 	4	5	20
<ul style="list-style-type: none"> Costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione 	5	5	25
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare percorsi individualizzati, potenziamento competenze e attenzione costante al successo formativo degli studenti 	2	3	15
<ul style="list-style-type: none"> Consolidare e incrementare esperienze interculturalità 	4	5	20
<ul style="list-style-type: none"> Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità alunni in ingresso; monitoraggio sistematico orientamento e continuità 	5	5	25
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare attività volte all'individuazione inclinazioni individuali studenti per orientamento; maggiore coinvolgimento famiglie 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Monitorare attività di orientamento professionale e produttivo realtà territoriale 	3	4	15
<ul style="list-style-type: none"> Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione 	5	5	25
<ul style="list-style-type: none"> Definizione di criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura e all'organizzazione 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle modalità finalizzate a tradurre obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi 	5	5	25

<ul style="list-style-type: none"> Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento. 	4	5	20
<ul style="list-style-type: none"> Formazione del Personale ATA su Amministrazione e Sicurezza 	4	3	15
<ul style="list-style-type: none"> Promozione dei gruppi di lavoro composti da Docenti per la produzione di materiali/strumenti di qualità eccellente 	5	3	15
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione e/o coordinamento attivo reti; collaborazione con soggetti esterni per miglioramento Offerta Formativa 	5	5	25
<ul style="list-style-type: none"> Arricchimento dell'offerta formativa con esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro 	4	4	16
<ul style="list-style-type: none"> Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo 	4	5	20

1.3. - Ridefinizione elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio

Tabella 3

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate	<ul style="list-style-type: none"> -Progettare, insegnare e valutare per competenze. -Riduzione della soggettività nelle fasi valutative. -Omogeneità dei risultati studenti nei vari indirizzi. 	Risultati prove comuni per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> -Tabulazione esiti prove per classi parallele attraverso schede di rilevazione e schede di valutazione opportunamente predisposte. -Analisi e valutazione critica dei risultati delle prove comuni.
2	Valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte dei Consigli di classe al termine del primo biennio e alla fine del secondo biennio e del quinto anno.	<ul style="list-style-type: none"> - "riferimento" alle competenze di cittadinanza nell'attività didattica" -partecipazione e coinvolgimento docenti iniziative formative. - rilevare le competenze 	-Formazione docenti alla rilevazione delle competenze di cittadinanza: partecipazione e coinvolgimento docenti. (dati frequenza e

		<p>-Costruzione e condivisione in Collegio di strumenti per valutare le competenze in riferimento alla loro certificazione che consenta di utilizzare criteri omogenei e condivisi dai diversi consigli di classe (griglie: indicatori-descrittori);</p> <p>-Programmare l'azione educativo-didattica,</p> <p>(Programmazioni docenti e Piano di lavoro, verifiche e valutazione) con riferimento alle competenze di cittadinanza</p>	<p>di cittadinanza acquisite nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro</p> <p>-rilevazione competenze fine anno scolastico, mese di giugno</p>	<p>monitoraggio)</p> <p>-Rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti e monitoraggio sulla loro valutazione da parte dei Consigli di classe.</p> <p>-Monitoraggio rilevazione competenze di cittadinanza Consigli di classe (fine anno scolastico)</p> <p>Monitoraggio ASL</p>
3	<p>Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali in funzione di una completa e idonea formazione</p>	<p>Potenziare il sostegno alla motivazione nel processo insegnamento/apprendimento e miglioramento degli esiti dell'apprendimento</p> <p>-Consolidare le "buone pratiche" attraverso un processo di documentazione.</p> <p>-Sperimentare attività didattiche alternative.</p> <p>-incrementare percorsi di didattica e cittadinanza digitale.</p> <p>-Adesione al movimento Avanguardie educative di Indire e adozione di nuove metodologie didattiche.</p>	<p>-Frequenza e uso dei laboratori; incremento modalità didattiche innovative; orario flessibile</p> <p>-Commissione sperimentazione didattica e capitalizzazione "buone pratiche".</p> <p>-unità formativa su strutturazione Unità didattiche e curricolo verticale</p> <p>-Potenziare la didattica laboratoriale attraverso un uso più assiduo e proficuo dei laboratori di tutti gli indirizzi.</p> <p>-Progetto animatore digitale (PNSD) e acquisizione di nuove competenze digitali. (formazione e nuove competenze per i docenti, uso nuovi strumenti)</p>	<p>questionario soddisfazione studenti</p> <p>-rilevazione frequenza laboratori da parte dei responsabili</p> <p>-report lavori commissione "didattica"</p> <p>-frequenza e prodotti realizzati ,unità formativa, monitoraggio e report</p> <p>-adozione nuove metodologie (Collegio, verbali)</p> <p>-uso documentato strumenti multimediali e informatici in didattica (monitoraggio)</p>
4	<p>Costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione</p>	<p>Migliorare la formazione dei docenti per garantire il successo formativo degli studenti del liceo inclusi gli alunni con BES/DSA;migliorare le forme di</p>	<p>Incremento azioni di screening e di percorsi individualizzati e personalizzati</p>	<p>Azioni di screening e acquisizioni certificazioni, documentazioni</p>

		<p>collaborazione fra i docenti attraverso gruppi di lavoro e spazi di condivisione</p> <p>-Progettazione, adozione e attuazione PAI; PEI per alunni con disabilità e PDP con DSA e altri BES.</p> <p>- Condivisione con ASP, famiglie, esperti azioni di screening e monitoraggio; formazione e aggiornamento;</p> <p>-Rete con CTRH; rapporti con EELL, ASP, CTS e associazioni</p> <p>-Diffusione delle "buone pratiche" acquisite dai docenti attraverso la formazione docenti su Bes e Inclusione scolastica</p> <p>-Azione dei docenti "formati" nei consigli di classe:diffusione e disseminazione della formazione (incontro con i docenti sullo " stato dell'arte".</p> <p>-Partecipazione Progetti PON per l'inclusione</p> <p>- Azioni di inclusione in percorsi di Alternanza scuola Lavoro (progetti GLI)</p> <p>-Garantire agli studenti in difficoltà uno Sportello DSA e BES</p>		<p>atte ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese per l'Inclusività.</p>
5	Consolidare e incrementare	Incremento dialogo, scambi e confronto, promozione processi	N. gemellaggi, mobilità studentesca, viaggi studio	Questionario studenti/docenti/

	esperienze di interculturalità	<p>formativi, modelli di società partecipativi attraverso l'educazione e la formazione.</p> <p>-diffusione dei risultati ottenuti</p> <p>-suscitare maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della scuola</p> <p>-investimento di maggiori risorse</p>	<p>organizzati dalla scuola;</p> <p>% iscrizioni ai corsi e a laboratori di lingua.</p> <p>Soddisfazione studenti/docenti/genitori delle attività di interculturalità organizzate</p>	<p>genitori</p> <p>Monitoraggio e report progetti e azioni mirate realizzate</p>
6	Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità alunni in ingresso; monitoraggio sistematico orientamento e continuità	<p>-Potenziare l'attività di orientamento in ingresso e maggiore coinvolgimento delle scuole medie del territorio;</p> <p>-azioni di ri-orientamento degli studenti</p>	<p>% iscrizioni anno scolastico 2018/19</p> <p>% presenza scuole medie in attività di orientamento</p> <p>% di allievi trasferiti in altra scuola al primo biennio</p> <p>n. di eventi realizzati</p>	<p>Report e monitoraggio progetto orientamento</p> <p>Tabulazione e condivisione dati relativi al numero di abbandoni e trasferimenti studenti in uscita</p> <p>Azioni di ri-orientamento, documentazione</p>
7	Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione	<p>Migliorare la comunicazione e la partecipazione alla mission della scuola e alla sua vision; istituzione di gruppi di lavoro per promuovere riflessione sulle priorità, traguardi e cambiamenti, incentivare processi decisionali</p> <p>-diffusione e pubblicizzazione delle attività svolte dalla scuola (spot pubblicitari sulle tv locali)</p>	<p>N. di incontri gruppi di lavoro su progettazione e % partecipazione docenti</p>	<p>Documentazione gruppi di lavoro e condivisione collegiale dei prodotti inerenti all'obiettivo.</p> <p>monitoraggio sulla partecipazione dei genitori e degli studenti agli Organi collegiali e alle attività organizzate</p>

		<p>-implementazione del sito della scuola: pubblicazione documentazione prodotta;</p> <p>-pubblicazione di materiali prodotti anche didattici;</p> <p>-uso di piattaforme per il miglioramento della comunicazione all'interno dell'organizzazione;</p> <p>-utilizzo strumenti di broadcasting e di piattaforme social</p> <p>-Comunicati stampa (rafforzare la funzione di comunicazione esterna)</p>		<p>dall'Istituto;</p> <p>questionario rivolto agli stakeholder;</p> <p>report e documentazione (comunicazione e nuovi strumenti)</p>
8	<p>Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi</p>	<p>Incremento comunicazione proposta formativa della scuola, della sua progettualità e e della sua efficacia; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL)</p> <p>-organizzazione di gemellaggi;</p> <p>-partecipazione a progetti di internazionalizzazione e di lingua (CWMUN diplomatici, Erasmus+, Stage linguistici</p> <p>-scambi culturali, Blue Sea Land, EsaBac)</p> <p>-CLIL : partecipazione ad eventuali progetti formativi;</p> <p>-maggiore raccordo con la rete di riferimento;</p>	<p>Comunicazione istituzionale e diffusione dei risultati dei prodotti dell'attività didattica e progettuale, iniziative ed eventi aperti al territorio,partecipazione a programmi e a progetti europei, rilascio certificazioni lingue</p>	<p>iscrizione e partecipazione a progetti e corsi di lingua e programmi europei, di scambio, Erasmus +, mobilità studentesca,</p> <p>-certificazioni lingue</p> <p>-feedback dal territorio e dagli stakeholders;</p> <p>-diffusione dei risultati ottenuti</p>

		<p>-formazione metodologica e linguistica docenti e partecipazione ad esperienze all'estero.</p> <p>-suscitare maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della scuola</p> <p>-investimento di maggiori risorse</p>		
9	Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento	<p>Aggiornamento docenti e miglioramento della qualità e dell'efficacia delle pratiche metodologico-didattiche.</p> <p>Sperimentazione di metodologie innovative nella didattica.</p> <p>(Formazione Animatore digitale team digitale, Partecipazione al PNSD)</p> <p>-Competenze di lingua straniera</p> <p>-Inclusione e disabilità</p> <p>-unità di autoformazione: "buone pratiche didattiche" 25h</p> <p>-altre iniziative formative da definire</p>	<p>Organizzazione, iscrizione e frequenza a corsi di formazione.</p> <p>% dei docenti che utilizzano nuove metodologie di insegnamento-apprendimento</p>	<p>Questionario docenti/studenti</p> <p>Report attività di formazione</p>
10	Partecipazione e/o coordinamento attivo reti; collaborazione con soggetti esterni per miglioramento Offerta Formativa	<p>Incremento partecipazione a reti come forme associative tra autonomie funzionali per attivazione risorse e strategie di rete</p> <p>-incremento convenzioni e protocolli Alternanza scuola lavoro</p> <p>-lavoro di raccordo e collaborazione con le reti già</p>	<p>N. di reti a cui partecipa la scuola</p> <p>N. di partecipazione a bandi Protocolli d'intesa con scuole e enti interessati</p>	<p>Documenti agli atti DSGA</p> <p>Report e monitoraggio lavoro in rete</p>

		attivate.		
11	Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo	<p>Migliorare la partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali e ai vari momenti della vita della scuola, Migliorare la percezione dei genitori relativamente al coinvolgimento alla vita della scuola Partecipazione dei genitori, in sinergia con docenti e studenti, ad attività organizzate dalla scuola per migliorare ed arricchire l'offerta formativa</p> <p>-coinvolgimento delle famiglie e loro contributo al miglioramento dell'offerta formativa. (somministrazione questionari di soddisfazione rilevazione efficacia offerta formativa)</p> <p>-migliorare gli strumenti di documentazione della partecipazione della famiglie</p> <p>- Incrementare l'uso del Registro elettronico per comunicazioni alle famiglie</p> <p>--Coinvolgimento nel progetto educativo</p>	<p>% dei genitori intervenuti agli incontri Organi Collegiali e ai vari momenti della vita della scuola.</p> <p>Stima della soddisfazione dei genitori alle attività organizzate dalla scuola.</p> <p>N.insegnamenti facoltativi con esperti esterni attivati e frequenza</p>	<p>Verbali degli incontri e delle riunioni, con elaborazione dei dati emergenti.</p> <p>Questionario genitori</p> <p>Report e documentazione</p>
12	Ridurre il tasso di insuccesso scolastico e di dispersione: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare	<p>- Realizzazione di interventi didattici integrativi mirati e tempestivi già durante il I quadrimestre.</p> <p>-promuovere la motivazione e l'interesse attraverso attività extra curricolari mirate</p> <p>-strutturare interventi didattici per competenze disciplinari e di cittadinanza</p>	<p>- % frequenza Sportelli didattici.</p> <p>- N. Corsi di recupero e consolidamento</p> <p>% studenti coinvolti in attività extracurricolare:</p> <p>-Giochi matematici/Bocconi</p> <p>Approfondimento di scienze</p> <p>Approfondimento classi quinte , fine anno</p>	<p>-Monitoraggio e report azioni intraprese</p> <p>-COMMISSIONE PROVE INVALSI: somministrazione prove, rilevazione e report, interventi successivi.</p>

			<p>scolastico.</p> <p>....</p> <p>Inclusione:</p> <p>-N. studenti coinvolti in PON Inclusione sociale e lotta al disagio</p> <p>-N. Interventi mirati rispetto ai risultati delle prove INVALSI: convocazione Consigli di classe, interventi integrativi.</p> <p>-Preparazione alle prove standardizzate</p>	
--	--	--	--	--

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1. Ipotesi di azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 4

Obiettivo	Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>"risposta della scuola"</p> <p>-programmazione prove parallele 2017/18, giugno 2018: modalità, tempi di svolgimento, discipline coinvolte (proposta di estendere a più discipline);</p> <p>-programmazione dei contenuti all'interno dei Dipartimenti: uda trasversali con riferimento alle competenze di</p>	<p>Riflessione su modalità didattica e sperimentazione; offerta di preparazione propedeutica per gli esami e acquisizione di certificazione Cambridge al classico, incremento proposta formativa e promozione</p>	<p>Sovraccarico di lavoro per i docenti</p>	<p>Recupero e successo formativo; Riflessione sulle metodologie didattiche Diffusione "buone pratiche" Visione educativa condivisa</p>	<p>Resistenza di alcuni docenti al nuovo impianto progettuale e valutativo.</p>

<p>cittadinanza.</p> <p>-coinvolgimento di tutti i docenti nel processo organizzativo e nel monitoraggio.</p> <p>-monitoraggio ed interventi successivi</p> <p>-corsi di potenziamento e recupero I e II quadrimestre</p> <p>-prevenzione insuccesso scolastico e abbandono</p> <p>-promozione delle eccellenze</p>	<p>attività e didattica laboratoriale, coinvolgimento studenti; uniformità di progettazione e valutazione. Valorizzazione indirizzo liceo classico</p>			
---	--	--	--	--

Caratteri innovativi	Introduzione di modalità organizzative modulari e sperimentazione didattica innovativa, per curricula verticali, flessibili, con ripensamento dei modelli della scuola, innovazione modalità di insegnamento/apprendimento con la riorganizzazione di spazi e tempi secondo principi di autonomia e flessibilità, arricchimento e consolidamento competenze chiave e di cittadinanza e attività di didattica laboratoriale
Connessione con il quadro di riferimento	Connessione con la Legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comma 7 art.1: a. valorizzazione competenze linguistiche e Clil; d. sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica, valorizzazione educazione interculturale e alla pace (...); e legalità; i. potenziamento metodologie laboratoriali (...); n. valorizzazione delle eccellenze e coinvolgimento alunni. Con tabella Appendice B dell'Indire Avanguardie scolastiche:1. trasformare modello trasmissivo della scuola; 3. creare nuovi spazi apprendimento; 4. riorganizzare tempo del fare scuola; 6. investire sul capitale umano; 7. promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

Tabella 5

Obiettivo	Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza
------------------	--

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>-Incontri dei dipartimenti disciplinari: proposte per la rilevazione delle competenze di cittadinanza</p> <p>-Individuazione da parte del Collegio dei docenti delle modalità di</p>	<p>Partecipazione costruttiva e fattiva di tutti i docenti . Certificazione delle competenze alla fine del primo biennio e ma anche alla fine del secondo biennio e del quinto anno</p>	<p>Resistenza alla collaborazione; partecipazione meramente formale agli incontri; aggravio delle ore di lavoro per la progettazione. Realizzazione di operazioni burocratiche</p>	<p>Sviluppo dello spirito di collaborazione nei gruppi di lavoro; nascita di una comunità di ricerca e di pratica. Certificazione delle competenze relative al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno</p>	<p>Resistenza al cambiamento e atteggiamento di chiusura dei docenti; mancato contributo alla crescita collettiva.</p>

<p>rilevazione delle competenze di cittadinanza (schede di rilevazione con riferimento alle 8 competenze chiave europee, descrittori ed indicatori)</p> <p>-Formazione docenti per la rilevazione delle competenze di cittadinanza anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali.</p> <p>-Programmazione l'azione educativo-didattica, (Programmazioni docenti e Piano di lavoro, verifiche e valutazione) con riferimento alle competenze di cittadinanza.</p> <p>- "riferimento alle competenze di cittadinanza nell'attività didattica"</p> <p>- Rilevare le competenze di cittadinanza acquisite nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro</p>				
--	--	--	--	--

<p>Caratteri innovativi</p>	<p>Didattica per competenze con un modello di valutazione</p>
<p>Connessione con il quadro di riferimento</p>	<p>Connessione con la Legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comma 7 art.1: a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Con tabella Appendice B dell'Indire Avanguardie scolastiche: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

Tabella 6

Obiettivo	Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali in funzione di una completa e idonea formazione
------------------	--

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>-Consolidare le “buone pratiche” attraverso un processo di documentazione. Sperimentare attività didattiche alternative.</p> <p>-Commissione sperimentazione didattica e capitalizzazione “buone pratiche”.</p> <p>-Adesione al movimento Avanguardie educative di Indire e adozione di nuove metodologie didattiche;</p> <p>-unità formativa su strutturazione Unità didattiche e curriculum verticale</p> <p>-incrementare percorsi di didattica e cittadinanza digitale.</p> <p>-Potenziare la didattica laboratoriale attraverso un uso più assiduo e proficuo dei laboratori di tutti gli indirizzi.</p> <p>-rilevazione frequenza laboratori da parte dei responsabili</p> <p>-Progetto animatore digitale (PNSD) e acquisizione di nuove competenze digitali. (formazione e nuove competenze per i</p>	<p>Miglioramento clima relazionale e benessere nelle classi, sperimentazione didattica multimediale</p> <p>Incremento attività e didattica laboratoriale in tutti gli indirizzi: coinvolgimento degli studenti in un processo di costruzione delle conoscenze, abilità e competenze</p>	<p>Difficoltà e resistenza iniziale da parte di alcuni docenti a sperimentare metodologie didattiche alternative e distanti dal modello trasmissivo tradizionale</p>	<p>Maggiore soddisfazione di allievi e docenti ; maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>

docenti)				
----------	--	--	--	--

Caratteri innovativi	Caratteri innovativi della didattica laboratoriale come metodologia utile all'apprendimento: con ripensamento dei modelli della scuola, innovazione modalità di insegnamento/apprendimento con la riorganizzazione di spazi e tempi secondo principi di autonomia e flessibilità valorizzare la relazione tra apprendere e fare; coniugare la riflessione, linguaggio e azione, elaborazione, ri-costruire le conoscenze, l'imparare ad imparare; gli studenti protagonisti di un processo di costruzione di conoscenze, coinvolti in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; di essere consapevoli dei propri modi di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee; uso dei laboratori di tutti gli indirizzi (laboratori di fisica, informatica, chimica, linguistico, planetario, laboratorio di disegno); con un'offerta extracurricolare che prevede progetti di vari ambiti e aree per l'arricchimento di esperienze e di occasioni di scambio, di confronto e di crescita, nonché il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza
Connessione con il quadro di riferimento	Legge n.107/2015 c. 7 art.1: i. potenziamento metodologia laboratoriale e e attività di laboratorio; per la tipologia di laboratori coinvolge anche: a. valorizzazione competenze linguistiche(...);c. potenziamento competenze musica, arte (...); e. rispetto legalità;f. alfabetizzazione arte, tecniche e ai media; g. potenziamento discipline motorie; h. sviluppo delle competenze digitali n.valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati; o. percorsi funzionali alla premialità e valorizzazione eccellenze Collegamenti Appendice B Indire: 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola, 2. sfruttare le opportunità offerte dall'ICT e linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Tabella 7

Obiettivo	Costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>-Progettazione, adozione e attuazione PAI; PEI per alunni con disabilità e PDP con DSA e altri BES condivisione con ASP, famiglie, esperti; screening e monitoraggio; convegno formazione e aggiornamento; rete con CTRH; rapporti con EELL, ASP, CTS e associazioni</p> <p>-Diffusione delle "buone pratiche" acquisite dai docenti attraverso la formazione docenti su Bes e Inclusione scolastica</p> <p>-azione dei docenti "formati" nei consigli di classe:diffusione e disseminazione della formazione (incontro con i</p>	<p>Diffusione didattica inclusiva; riflessione condivisa su percorsi individualizzati e personalizzati; ricorso a strategie e pratiche educative innovative; utilizzo strumenti e ausili tecnologici; monitoraggio</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi, ma necessario evitare che la didattica inclusiva venga adottata solo in contesti in cui sono presenti studenti con BES</p>	<p>Diffusione cultura e concetto di inclusione per tutti gli studenti come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>

<p>docenti sullo " stato dell'arte".</p> <p>-Progetti PON per l'inclusione: PON/FSE "Scuola aperta" Inclusione sociale e lotta al disagio" 7 moduli</p> <p>-n.2 moduli di sport ed educazione motoria (scacchi e scherma); -n.1 modulo Laboratorio creativo Teatro e drammatizzazione; -n.1 modulo Potenziamento della lingua straniera: francese -n.1 modulo Potenziamento della lingua straniera: inglese -n.1 modulo Potenziamento delle competenze di base: matematica -n.1 modulo Potenziamento delle competenze di base: italiano.</p> <p>-progetti GLI :</p> <p>- Azioni di inclusione in percorsi di Alternanza scuola Lavoro:</p> <p>L'inclusività nell'alternanza scuola lavoro: Progetto WWF "Osservando la natura"- Professione natura: guida naturalistica</p> <p>Progetto "AiuDiamoci" 2.0 attività specifica che si sviluppa all'interno di un progetto più ampio di alternanza scuola-lavoro (L.104/92 art.3.c.3), (disciplinata dal comma 33 al comma 43 della L. 107/2015 e, per l'alunno con disabilità, dal D. Lgs. n. 77/05 art.4)</p> <p>Finanziamento regionale n. 31714 del 09.10.2017 L.R. 5 Dicembre 2016 n.24 art. 6 Servizi ed attività di assistenza agli alunni con disabilità fisica e sensoriale frequentanti gli Istituti d'istruzione Superiore di II grado.</p>				
---	--	--	--	--

Caratteri innovativi	L'obiettivo dell'inclusione è innovativo poiché mira ad una prassi sistematica che comporta un modo nuovo di pensare e fare scuola, che sperimenta e adotta strategie metodologico-didattiche e tecniche educative a garanzia dell'apprendimento di tutti gli alunni, sprona al continuo aggiornamento e mette in campo un insieme di azioni e sinergie utili alla crescita dell'intera comunità scolastica; l'introduzione di strumenti come il PAI e i suoi contenuti fanno anche ripensare ai temi importanti della valutazione, inoltre fa riflettere sull'impiego delle risorse sia umane sia strumentali con l'ausilio delle nuove tecnologie a supporto dell'apprendimento, inoltre la scuola ha istituito un appuntamento annuale con convegno, formazione e aggiornamento sul tema
Connessione con il quadro di riferimento	L'obiettivo si collega alla Legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , comma 7 art.1 ai punti: j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n.valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Si collega all'Appendice B dell'innovazione promossa dall'Indire Avanguardie Educative nei punti 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti

Tabella 8

Obiettivo	Consolidare e incrementare esperienze interculturalità
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
-Progetto Intercultura - Progetto CWMUN diplomatici a New York -stage all'estero (Inghilterra, Irlanda e Francia) -scambio culturale con la Russia - Progetto Blue Sea Land -diffusione dei risultati ottenuti -suscitare maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della scuola -investimento di maggiori risorse	Clima di scambio e di confronto; arricchimento culturale e di esperienze di accoglienza ; incontro e dialogo costruttivo con persone con cultura e tradizioni diverse. Sviluppo di competenze linguistiche e di cittadinanza attiva	Coinvolgimento alle attività di un numero limitato di studenti alle iniziative della scuola	Incremento iniziative, creare patrimonio di esperienze e di valori utili alla crescita globale degli studenti, potenziamento di competenze di cittadinanza attiva, offerta formativa consolidata per i giovani del territorio con corsi di lingua certificati	Coinvolgimento alle attività di un numero limitato di studenti alle iniziative della scuola

Caratteri innovativi	L'adesione della scuola al programma Intercultura e a progetti come Nhsmun costituisce un obiettivo innovativo poiché mira a rendere sistematica e non occasionale l'educazione interculturale, allo scambio, al dialogo tra le culture, al rispetto delle differenze , insiti nel consolidamento e nell'esercizio di cittadinanza attiva e democratica
Connessione con il quadro di riferimento	L'obiettivo si connette al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare a: a. valorizzazione delle competenze linguistiche... d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. Si collega a Indire "Avanguardie Educative" punto 3, intendendo come spazi per l'apprendimento anche quelli del dialogo del

confronto e dello scambio come ambiti formativi che promuovono la crescita personale degli studenti e cittadini consapevoli e responsabili

Tabella 9

Obiettivo	Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità alunni in ingresso; monitoraggio sistematico orientamento e continuità
------------------	--

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>-Potenziamento attività orientamento in ingresso e maggiore coinvolgimento delle scuole medie del territorio;</p> <p>- visita planetario scuole medie;</p> <p>-laboratori pomeridiani per le scuola medie;</p> <p>-open day della scuola;</p> <p>-partecipazione open day scuole medie;</p> <p>-realizzazione spot pubblicitari e minipof.</p> <p>-Partecipazione alla rete "La Notte nazionale dei licei classici"</p>	Presentazione della proposta formativa ai genitori e agli studenti	Non si prevede alcun effetto negativo	Consolidamento dell'esperienza di orientamento in ingresso	Non si prevede alcun effetto negativo

Caratteri innovativi	Oltre alle giornate dedicata all'Open Day della scuola e la partecipazione a Open day delle scuole secondarie di I grado del territorio, modalità di coinvolgimento dei ragazzi delle terze classi della scuola secondaria di I grado in stage orientativi con attività ludico-didattiche in ore pomeridiane; modalità di orientamento in uscita attraverso una giornata, organizzata dal liceo nella propria sede, in cui ospita referenti di numerose Università di tutto il territorio nazionale e scuole di formazione post diploma riconosciute, dedicata ad incontri, informazione , ecc.; altro elemento innovativo: il servizio che rende al territorio aprendo l'iniziativa di orientamento in uscita , nel pomeriggio, agli altri studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio
Connessione con il quadro di riferimento	Connessione con il quadro A- Legge n.107/2015 comma 7 art.1: q. definizione orientamento; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. Con Appendice B Indire "Avanguardie Educative" punto 5, riconnettere i saperi della scuola

Tabella 10

Obiettivo	Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>-progetto qualità</p> <p>-monitoraggio sulla partecipazione dei genitori e degli studenti agli Organi collegiali e alle attività organizzate dall'Istituto;</p> <p>-questionario rivolto agli stakeholder;</p> <p>-diffusione e pubblicizzazione delle attività svolte dalla scuola (spot pubblicitari sulle tv locali);</p> <p>-implementazione del sito della scuola: pubblicazione documentazione prodotta; pubblicazione di materiali prodotti anche didattici;</p> <p>uso di piattaforme per il miglioramento della comunicazione all'interno dell'organizzazione;</p> <p>-utilizzo strumenti di broadcasting e di piattaforme social</p> <p>-Comunicati stampa (rafforzare la funzione di comunicazione esterna)</p>	Migliorare la comunicazione e la diffusione della mission della scuola e della sua vision	Non si prevedono effetti negativi	Consolidamento di pratiche di comunicazione, condivisione co-progettualità	Non si prevedono effetti negativi

Caratteri innovativi	consolidare una prassi di scuola partecipata, che riflette sul suo operato, attenta ai cambiamenti, comunità attiva e aperta al territorio, promuovere la co-progettualità, consolidare una diffusione delle pratiche educative e formative alla luce sia delle nuove indicazioni legislative sia delle azioni di innovazione e cambiamento della scuola
Connessione con il quadro di riferimento	Connessione con Legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,5 comma 7 art.1: k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio; collegamenti trasversali le altre lettere, poiché obiettivo trasversale alla progettualità generale della scuola

Tabella 11

Obiettivo	Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi
------------------	---

Azione prevista	Effetti	Effetti	Effetti positivi	Effetti negativi
-----------------	---------	---------	------------------	------------------

	positivi all'interno della scuola a medio termine	negativi all'interno della scuola a medio termine	all'interno della scuola e lungo termine	all'interno della scuola e lungo termine
<p>- Progetto Intercultura: Adesione al programma di scambi culturali di Intercultura;</p> <p>-organizzazione di gemellaggi;</p> <p>-partecipazione al progetto CWMUN diplomatici a New York,</p> <p>-partecipazione ad eventuali progetti e programmi europei, Erasmus+,</p> <p>-Stage linguistici</p> <p>-stage all'estero (Inghilterra o Irlanda)</p> <p>-scambio culturale con la Russia</p> <p>- Progetto Blue Sea Land</p> <p>Il nostro istituto si prefigge di integrare il proprio percorso liceale con il progetto EsaBac che darà la possibilità ai nostri allievi di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il Baccalaurato francese. Per conseguire questo particolare titolo di studio occorre l'autorizzazione del miur ad attivare l'indirizzo di studi EsaBac.</p> <p>CLIL : partecipazione ad eventuali progetti formativi;</p> <p>-maggiore raccordo con la rete di riferimento;</p> <p>-formazione metodologica e linguistica docenti e partecipazione ad esperienze all'estero.</p> <p>-diffusione dei risultati</p>	<p>Conoscenza dell'offerta formativa e sulle attività che si svolgono sia curriculari ed extracurriculari; motivazione coinvolgimento degli studenti e diffusione dei loro risultati e prodotti ; arricchimento proposta formativa diversi ambiti per un elevato numero di studenti; certificazioni linguistiche riconosciute spendibili in contesti europei e internazionali; servizio di Centro Esami Cambridge offre servizio al territorio ; la scuola sede di esami patente europea ECDL Aica</p>	<p>Sostenere i costi di gestione</p>	<p>Promozione dei punti di forza della scuola in maniera sistematica offre la possibilità di una proiezione efficace della sua immagine nel territorio, con maggiore coinvolgimento delle famiglie e stakeholders ; incremento offerta formativa ai giovani; incremento partecipazione programmi europei; potenziamento competenze linguistiche e digitali spendibili e riconosciuti nei percorsi universitari e professionali</p>	<p>Sostenere i costi di gestione dei corsi e avviare un numero di corsi che possa soddisfare il numero crescente di richieste</p>

<p>ottenuti</p> <p>-suscitare maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della scuola</p> <p>-investimento di maggiori risorse</p>				
---	--	--	--	--

Caratteri innovativi	Apertura al territorio e promozione dell'efficacia progettuale della scuola; attraverso la diffusione di risultati raggiunti nei Concorsi, eventi, manifestazioni e attività laboratoriali della propria offerta formativa, si promuove l'efficacia dell'azione educativa e formativa della scuola che si propone al territorio in diversi momenti di incontro con produzioni artistiche e culturali
Connessione con il quadro di riferimento	Con legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comma 7 art. 1: b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; i. potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; o. percorsi funzionali alla premialità e valorizzazione eccellenze. Si collega alla Tabella dell'Indire "Avanguardie educative"2. sulle opportunità delle ICT e dei linguaggi digitali; 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento e 5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della conoscenza

Tabella 12

Obiettivo	Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento.
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>PIANO DI FORMAZIONE 2017/18</p> <p>-Didattica per competenze, innovazione metodologia e competenze di base</p> <p>-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (Formazione Animatore digitale team digitale, Partecipazione al PNSD)</p> <p>-Competenze di lingua straniera</p> <p>-Inclusione e disabilità</p> <p>"risposta della scuola"</p> <p>-unità di autoformazione: "buone pratiche didattiche"</p>	<p>Aggiornamento e ampliamento conoscenze e competenze professionali; formazione del personale della scuola</p> <p>Miglioramento della professionalità docente nella progettazione e in nuove pratiche/azioni didattiche</p>	<p>Sovraccarico di lavoro per i docenti</p>	<p>Ricadute sulle attività didattiche; ampliamento e consolidamento dei saperi; crescita professionale e sviluppo di nuove competenze</p> <p>Innalzamento della qualità della professionalità docente, miglioramento dei livelli di apprendimento</p>	<p>Rischio che la partecipazione dei docenti alle attività formative rimanga fine a se stessa, come atto dovuto e meramente formale, senza una ricaduta concreta nella pratica della didattica in classe e nel processo di insegnamento-apprendimento</p>

25h				
-altre iniziative formative da definire				

Caratteri innovativi	Aggiornamento e formazione su metodologie innovative per i docenti e didattica per competenze; metodo Orberg per la didattica delle lingue classiche; formazione e aggiornamento sull'inclusione; per personale ATA procedure di amministrazione: dematerializzazione
Connessione con il quadro di riferimento	Con legge 107/2015 c. 7 art.1: i. potenziamento metodologie laboratoriali; k. valorizzazione della scuola; j: prevenzione e contrasto dispersione (...) inclusione scolastica (...); n. valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Si collega all'Appendice B dell'Indire con punti 1 : trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC (...); 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 6. Investire sul "capitale umano" (...); 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Tabella 13

Obiettivo	Partecipazione e/o coordinamento attivo di reti, collaborazione con soggetti esterni per il miglioramento dell'Offerta formativa
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>"risposta della scuola"</p> <p>-Rete "CO.TU.LE.VI.", 'associazione che si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e persegue esclusivamente finalità di solidarietà civile, morale, culturale e sociale; svolge la propria attività di advocacy e volontariato nell'ambito del territorio della regione siciliana.</p> <p>- Rete "Scuola Domani, 30 scuole del territorio di cui l'IPSEOA "I. e V. Florio" è Istituto capofila: formazione ed aggiornamento del personale sulle tematiche attinenti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro; iniziative formative per i Dirigenti e i suoi collaboratori, per i docenti, per i Direttori</p>	Organizzazione di percorsi e impiego di risorse comuni per la realizzazione delle finalità istituzionali	Individuare nell'immediato soggetti esterni per collaborazioni e aumentare numero di reti	Avviare e consolidare un numero di reti e impiego di risorse umane dell'organico per progetti comuni; incremento di costituzione di reti e consolidare esperienza di intervento cooperativo, definizione modalità organizzative, campi intervento e obiettivi della sinergia; strumenti di governance e per sviluppo dimensione europea educazione	Mantenere e consolidare il numero di reti

<p>Amministrativi, ed il personale amministrativo ; eventuale costituzione di laboratori didattici disciplinari, giuridico – amministrativi.</p> <p>- Rete "Insieme per Aiutarli": "Insieme per aiutarli", nata nel 2011, ha avuto all'inizio come oggetto di riflessione le problematiche relative ai DSA; la mission istituzionale della rete è quella di portare avanti un lavoro di riflessione educativa, di ricerca didattica e di formazione professionale sui temi della personalizzazione e dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>- reti progetti PON</p> <p>-Convenzioni protocolli Alternanza scuola lavoro</p> <p>-lavoro di raccordo e collaborazione con le reti già attivate.</p>				
--	--	--	--	--

Caratteri innovativi	Il carattere innovativo dell'obiettivo è nell'affrontare in rete, con scuola capofila Umberto I Liceo classico di Palermo, ed altre scuole e università, il percorso formativo della nuova figura di <i>animatore digitale</i> ; con scuole secondari di II grado per progetto su <i>laboratori</i> biblioteca e guida turistica; con il CTRH di Mazara e distretto, sui temi della disabilità, bes e inclusione
Connessione con il quadro di riferimento	Connessione con legge 107/2015 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; I. potenziamento inclusione scolastica(...); h. sviluppo competenze digitali. Connessione con Appendice B dell'Indire: 2. Opportunità delle ITC e linguaggi digitali (...) 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento; qui intesi come spazi di confronto e di condivisione di progetti e/o obiettivi con le scuole in rete

Tabella 14

Obiettivo	Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
------------------------	---	---	---	---

<p>-coinvolgimento delle famiglie e loro contributo al miglioramento dell'offerta formativa. (somministrazione questionari di soddisfazione rilevazione efficacia offerta formativa)</p> <p>-migliorare gli strumenti di documentazione della partecipazione della famiglie</p> <p>- Incrementare l'uso del Registro elettronico per comunicazioni alle famiglie</p> <p>-Coinvolgimento nel progetto educativo:insegnamenti facoltativi con esperti esterni (richiesto contributo) (6 moduli) I biennio -n.1 modulo di 30h. Conversazione lingua Inglese con insegnate madrelingua; -n.1 modulo di 30h. Conversazione lingua Francese con insegnate madrelingua;</p> <p>-n.1 modulo di 30h. diritto; - n.1 modulo di 30 h. musica; - n.1 modulo di 30 h. Scrittura creativa e drammaturgia teatro e -n.1 modulo di 30h. Storia della danza</p>	<p>Maggiore partecipazione delle famiglie alle riunioni Organi collegiali e ai vari momenti della vita della scuola</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>	<p>Contributo effettivo delle famiglia al potenziamento e all'efficacia dei percorsi formativi</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>
---	---	--	--	--

<p>Caratteri innovativi</p>	<p>La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per i ragazzi; varie ricerche hanno dimostrato come tale relazione sia fondamentale nel sostenere il successo scolastico negli studenti. Nonostante per la letteratura psicopedagogica ciò sia ormai evidente, in realtà si fa poco in questa direzione: spesso la scuola si pone come un luogo distaccato o addirittura ostile nei confronti delle famiglie e i genitori sono ancora considerati dagli insegnanti un problema piuttosto che una risorsa. La relazione scuola-famiglia costituisce una dimensione sulla quale occorre investire perché produce vantaggi a tutti i livelli, ma soprattutto perché favorisce negli alunni apprendimento e benessere.</p>
<p>Connessione con il quadro di riferimento</p>	<p>Connessione con legge 107/2015 c. 7 art.1: j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Connessione con Appendice B dell'Indire: 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</p>

Tabella 15

Obiettivo	<p>Ridurre il tasso di insuccesso scolastico e di dispersione: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare.</p> <p>-realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; -sperimentazioni didattiche in nuovi ambienti di apprendimento -incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. indice di frequenza sportelli didattici e corsi di recupero; -% di allievi trasferiti in altra scuola al primo biennio</p> <p>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA</p> <p>- scolastico e di dispersione: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare.</p>
------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine
<p>"risposta della scuola"</p> <p>-Realizzazione di interventi didattici integrativi mirati e tempestivi durante il I quadrimestre</p> <p>-Sportello didattico: fisica consolidamento di 2 ore settimanali per l'intero anno scolastico, rivolto a tutti gli studenti;</p> <p>-Sportello didattico: matematica consolidamento di 2 ore settimanali per l'intero anno scolastico, rivolto a tutti gli studenti;</p> <p>-Corsi di recupero (dalle 10h a 20h., secondo disponibilità economica della scuola, per 15-20 studenti):</p> <p>-I Biennio Liceo scientifico: matematica, inglese, latino;</p> <p>-I Biennio Liceo scientifico-scienze applicate: matematica, scienze, inglese</p> <p>-II Biennio Liceo scientifico-scienze applicate: matematica,</p>	<p>Recupero abbandoni, miglioramento offerta formativa</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>	<p>Aumento iscrizioni, successo formativo</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi</p>

<p>fisica, chimica, inglese</p> <p>-I Biennio Liceo classico: latino, greco, inglese, matematica</p> <p>-I-II Biennio Liceo linguistico: inglese, francese, spagnolo</p> <p>Giochi matematici/Bocconi</p> <p>Approfondimento di scienze</p> <p>Approfondimento classi quinte , fine anno scolastico</p> <p>Olimpiadi fisica</p> <p>Olimpiadi informatica</p> <p>Giochi della Chimica</p> <p>Progetto Scacchi</p> <p>-PON Inclusione sociale e lotta al disagio</p> <p>-Interventi mirati rispetto ai risultati delle prove INVALSI: convocazione Consigli di classe, interventi integrativi.</p> <p>COMMISSIONE PROVE INVALSI: somministrazione prove, rilevazione e report, interventi successivi.</p>				
--	--	--	--	--

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

3.1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Obiettivi di processo:

1. **Analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione, da verificare anche attraverso le prove per classi parallele programmate e realizzate**
2. **Attenzione costante e valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza**
3. **Potenziamento degli ambienti di apprendimento e degli spazi relazionali in funzione di una completa e idonea formazione**
4. **Costante formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione**
5. **Consolidare e incrementare esperienze di interculturalità**
6. **Strutturare e consolidare prassi ed attività di accoglienza e continuità alunni in ingresso; monitoraggio sistematico orientamento e continuità**
7. **Condivisione sistematica della politica della missione sia a livello della progettazione sia a livello della comunicazione**
8. **Proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno e internazionalizzazione dei percorsi formativi**
9. **Promozione della attività di formazione dei docenti sulla didattica e metodologie di insegnamento-apprendimento**
10. **Partecipazione e/o coordinamento attivo reti; collaborazione con soggetti esterni per miglioramento Offerta Formativa**
11. **Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola per la realizzazione di iniziative di vario tipo**
12. **Ridurre il tasso di insuccesso scolastico e di dispersione: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare.**
- 13.

A.S. 2017/16

Tabella 15

Figure professionali	Tipologia di attività	N. ore	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento		Ore di docenza € 35,00	FIS
	Disciplina conversazione linguistica madrelingua curricolari 1 classico	33	Tot. 1.155,00	
	CLIL	10*7	€ 2.450,00	
	Approfondimento di Chimica e Biologia	30	€ 1.050,00	
			Tot. € 4.655,00	
	Tutor interni, attività funzionali all'insegnamento per		Ore di non docenza € 17,50 (Costo orario)	FIS, patrocinio EELL
	Costituzione e Cittadinanza;	20	Tot. € 1.925,00	
	progetto Shoah	20 *3		
	Concerto di Natale	20		
	Musical studenti	20		

Tabella 16

PROGETTI con ESPERTI ESTERNI

Figure professionalità Docenti	Figure professionalità Esperti	Tipologia Attività	N. Ore Tutor Costo orario € 17,50	N. Ore Esperto Costo orario € 35,00	Fonte finanziaria
Figure professionali	Tipologia di attività	N. ore	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria	
Personale ATA				FIS	
Altre figure					

A.S. 2016/17

Tabella 17

Figure professionali	Tipologia di attività	N. ore	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	--------	--------------------	-------------------

Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per le figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi Tabella 18

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Formazione docenti : -Didattica per competenze, innovazione metodologia e competenze di base -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -Competenze di lingua straniera Inclusione e disabilità	Bonus docente Nessun costo aggiuntivo
Esperti	Progettualità generale Offerta formativa	Contributo famiglie Nessun costo aggiuntivo
Esperti	Percorsi Alternanza Scuola Lavoro : € 5.600 (40 h x € 35 x 4)+ € 2000 (40 h x € 50) tot. € 7.600	Finanziamenti Miur
Esperti	Laboratorio inglese	Convenzione con Quadri centre Nessun costo aggiuntivo
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2. Tempi di attuazione delle attività – Tempistica delle attività

Tabella 19

Attività	Pianificazione attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<i>Tutte le attività sopraelencate</i>	GIALLO									

G Giallo : azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

R Rosso : azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

V Verde : azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/degli obiettivi di processo

3.4 Tabella 20

Data di rilevazione	30/09/2017
Indicatori di monitoraggio del/dei Processo/i	incremento modalità didattiche innovative ; orario flessibile; partecipazione (n.partecipanti) e frequenza corsi, laboratori e progetti certificazione competenze esiti scolastici raggiungimento Certificazioni linguistiche, Cambridge per gli studenti conoscenza e condivisione dell' offerta formativa agli studenti in ingresso e conoscenza e informazione per la scelta del percorso universitario o lavorativo istituzione di gruppi di lavoro n. iscrizioni, frequenza e partecipanti corsi di formazione e aggiornamento produzione di materiali e utilizzo strumenti di qualità n. incontri in rete
Strumenti di misurazione	esiti scolastici Certificazioni competenze, linguistiche, Cambridge per gli studenti; questionari iniziali, in itinere e finali questionari di soddisfazione documentazione lavori
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 21

Priorità 1 RAV	Priorità 3 RAV
Valorizzare la specifica peculiarità degli studi liceali, soprattutto l'indirizzo classico.	Definizione di strumenti e indicatori per valutare le competenze chiave di cittadinanza.
TRAGUARDI	TRAGUARDI
Garantire la specificità della formazione liceale e la formazione classica e il suo consolidamento .	Valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Tabella 22

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	
Data rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Tabella 23

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	
Data rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Tabella 24

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	
Data rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

4.2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 25

Momenti di condivisione interna	Organi Collegiali, riunioni e assemblee, riunioni e incontri di di Staff, dipartimenti disciplinari, assemblea rappresentanti studenti e comitato studentesco, personale Ata, assemblea dei genitori
Persone coinvolte	tutti gli attori della scuola, stakeholders
Strumenti	schede di rilevazione dei bisogni e delle attese; diffusione e documentazione dei materiali prodotti e del RAV
Considerazioni nate dalla condivisione	Sono sorti e accresciuti nuovi stimoli volti al recupero dei punti di criticità e al miglioramento

4.3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Tabella 26

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati raggiunti sul sito della scuola	Attori interni ed esterni della scuola	Cadenza annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Tabella 27

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati raggiunti sul sito della scuola	Stakeholders esterni	Cadenza annuale

4.4. Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

Tabella 28

Nucleo interno di valutazione	
N.I.V.	
Dirigente scolastico	<i>Prof.ssa Silvana Maria Rosa Lentini</i>
I Collaboratrice vicaria	<i>Prof.ssa Anna Maria La Melia</i>
II collaboratrice del DS	<i>Prof.ssa Pernice Anna Daniela</i>
Funzione strumentale 1	<i>Prof. Bartolomeo Damiani</i>
Funzione strumentale 2	<i>Prof. Ancona Umberto Gaspare</i>
Funzione strumentale 3	<i>Prof.ssa Anna Maria Lima</i>
Funzione strumentale 4	<i>Prof.ssa Vicari Francesca</i>
Funzione strumentale 5	<i>Prof. Morello Rossana</i>
Animatore digitale, PNSD	<i>Prof.ssa Gianformaggio Giusy</i>
Referente Alternanza scuola-lavoro	<i>Prof.ssa Cavasino Daniela</i>
Referente prove INVALSI	<i>Prof.ssa Gannuscio Donatella</i>

Caratteristiche del percorso svolto

Tabella 29

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Si
Se sì chi è stato coinvolto	Genitori Studenti (Comitato studentesco) Altri membri della comunità scolastica (personale ATA) Consiglio di istituto
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Si
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Si

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Silvana Rosa Maria Lentini
